

# ESTINGUIAMO IL CYBERBULLISMO









# RIFLESSIONI

Per me il cyberbullismo è un atteggiamento inutile che viene attuato da persone che, il più delle volte sono deboli dentro e quindi si sfogano aggredendo gli altri con parole, minacce e insulti anche se non riflettono sulle conseguenze che potrebbero verificarsi. Viene fatto anche per sembrare grande agli occhi degli altri. Si alimentano dalla paura della gente ma non capiscono che è un comportamento a lungo andare logorante, sia per il senso di colpa che per le sanzioni penali che riscontrano. Sono persone che non riescono ad affrontare la realtà e allora si nascondono dietro ad uno schermo.





# Cyberbullismo

Cyberbullismo è una parola che, purtroppo, oggi sentiamo pronunciare spesso. Al telegiornale, sui siti di informazione online, a scuola... questo termine è praticamente ovunque e altro non è che una forma “evoluta” del bullismo.

## COS'È?

Il significato di cyberbullismo, di per sé, è abbastanza semplice: si tratta di un atto aggressivo o prevaricante svolto nel mondo del web o tramite strumenti telematici per molestare, imbarazzare, intimorire, far sentire a disagio o escludere altre persone..



Altrettanto semplice non è però tutto ciò che si cela dietro a questo atteggiamento e le conseguenze tragiche che spesso hanno gli atti di cyberbullismo su chi li riceve.

# **DATI STATISTICI**

Si stima che il 34% del bullismo è online. Pur presentandosi in forma diversa, anche il cyberbullismo è bullismo: far circolare delle foto spiacevoli o inviare mail contenenti materiale offensivo può costituire un danno psicologico. In Inghilterra, più di 1 ragazzo su 4, tra gli 11 e i 19 anni, è stato minacciato da un bullo via e-mail o SMS. In Italia, secondo l'Indagine nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblicata nel 2011 un quinto dei ragazzi ha trovato su Internet informazioni false sul proprio conto: "raramente" (12,9%), "qualche volta" (5,6%) o "spesso" (1,5%). Con minore frequenza si registrano casi di messaggi, foto o video dai contenuti offensivi e minacciosi, ricevuti "raramente", "qualche volta" o "spesso" dal 4,3% del campione; analoga percentuale (4,7%) si registra anche per le situazioni di esclusione intenzionale da gruppi online.

È bene premettere che i dati statistici, fino ad oggi disponibili, non siano facilmente generalizzabili alla popolazione, per le seguenti ragioni:

- Differenze nella definizione stessa di cyberbullismo (in alcuni studi chiaramente definito nelle sue forme, in altri identificato con una generica aggressività online);
- Differenze nel periodo preso in esame (in alcuni studi si indaga sulle prepotenze online subite nell'ultimo mese, in altri negli ultimi due mesi, in alcuni casi non viene affatto specificato il periodo di riferimento);
- Differenze nella natura del campione (alcuni studiosi hanno intervistato solo abituali frequentatori di internet, altri, studenti nelle scuole, a prescindere dall'abitudine all'uso);
- Momento storico della rilevazione (vista la rapidità di cambiamento che caratterizza gli stili di comportamento adolescenziale, le ricerche effettuate possono risentire degli effetti delle mode del momento).
- In ogni caso, i risultati ottenuti sembrano concordare sul fatto che il cyberbullismo, sebbene meno diffuso del tradizionale bullismo, rappresenti un fenomeno che coinvolge sempre più preadolescenti e adolescenti.

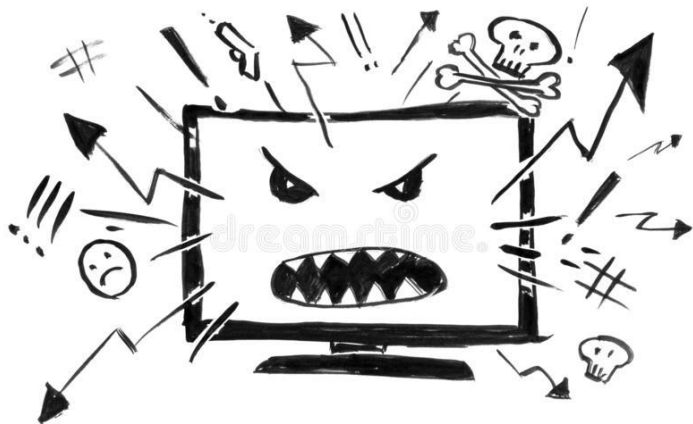
# COME AVVIENE?

Il cyberbullismo può avvenire in tanti modi, tra i più diffusi abbiamo:

- ❖ **Pettegolezzi** diffusi attraverso SMS, e-mail e social network. [?]
- ❖ **Insultare o deridere** la vittima attraverso SMS, e-mail, social network, blog, etc.; [?]



- ❖ **Fare minacce** fisiche alla vittima attraverso un qualsiasi media.



- ❖ **Pubblicare immagini o video imbarazzanti** (anche falsi). [?]
- ❖ **Rubare l'identità** e il profilo di altri, o costruendone di falsi, per danneggiare la reputazione della vittima.









# Il cyberbullo

Il cyberbullo può essere un estraneo o una persona conosciuta dalla vittima che mette in atto comportamenti denigratori verso la propria vittima (singolarmente o con l'aiuto di altri cyberbulli). È generalmente anonimo, in quanto è protetto da uno schermo (computer, cellulare, tablet, etc.). Usa falsi profili (fake) o falsi nickname.

## **Perché il cyberbullo adotta simili comportamenti?**

- ❖ Cercare l'ammirazione degli altri.
- ❖ Paura di venire esclusi.
- ❖ Scarsa assunzione di responsabilità personale.
- ❖ Incapacità di comprendere i sentimenti altrui (facilitata dalla distanza emotiva che provoca un mezzo di comunicazione "freddo").
- ❖ Sfogare la rabbia dovuta a una problematica personale.
- ❖ Essere a propria volta oggetto di bullismo.



## **Conseguenze nei cyberbulli**

- I cyberbulli possono:
- ❖ sviluppare comportamenti antisociali,
    - ❖ avere problemi relazionali,
    - ❖ diventare delinquenti,
  - ❖ abusare di sostanze (alcool, droghe),
    - ❖ tentare il suicidio.

# *Gli spettatori*

Spesso, quando viene compiuto un atto di cyberbullismo, il cyberbullo è accompagnato da spettatori: coloro che assistono agli episodi di cyberbullismo e che non si oppongono, per paura o perché restano indifferenti a queste azioni violente, “incoraggiando” involontariamente il comportamento dei bulli.



Su internet avviene anche la moltiplicazione di cyberbulli: la natura online del cyberbullismo permette che siano molti quelli che diventano cyberbulli, anche solo condividendo o promuovendo l'episodio di cyberbullismo, che finisce per replicarsi (ad esempio sulle bacheche dei profili che i ragazzi hanno sui social network) in modo indefinito. ?



Possono essere infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate.





# Le vittime

Internet, da comunità online ricca di spunti di riflessione e modi per socializzare, per queste



vittime del bullismo informatico si trasforma in un incubo.

Le vittime sono quelle persone che sono prese di mira, a maggior ragione se non ne parlano! È importante parlarne, evitando che un primo cyberattacco possa diventare ripetuto e continuato nel tempo, finendo per provocare conseguenze anche gravi.

**Dialogo e ascolto sono due azioni cruciali per la lotta al cyberbullismo.**

## **Conseguenze nelle vittime**

Il cyberbullismo può essere molto dannoso per il benessere e la salute mentale delle vittime. Spesso una parola o un'offesa online può ferire molto di più di un'aggressione fisica, andando a toccare quelle delicate corde dell'animo di ognuno di noi.

Ha effetti negativi sul benessere: sociale, emotivo e scolastico. ?

- ❖ Può generare: ansia, bassa concentrazione, basso rendimento scolastico. ?
- ❖ Può sfociare nella depressione. ?
- ❖ Può portare ad atti estremi quali il suicidio.



*Bellotti Vittoria, di Nunzio Miriana,  
Gallo Sara, la Donna Arianna,  
Prencipe Isabella*





Il bullismo non  
insegna, segna!

Sei forte  
quando  
riconosci le  
tue  
debolezze  
non  
calpestando  
o quelle  
degli altri

Vi insulteranno perché sono insicuri...



Il bullismo è  
l'ignoranza del  
credere di essere forti

Le persone  
che più volte  
vi attaccano  
sono  
consapevoli  
del vostro  
potenziale,  
anche se voi  
non lo siete

Se non ci sono eroi  
per salvarti allora sei  
tu l'eroe

... avete qualcosa che loro non hanno!

Il coraggio è fuoco,  
il bullismo è fumo!

**Noi pensiamo che i cyberbulli siano persone deboli perché non affrontano la realtà ma si nascondono per paura delle conseguenze, nascondono la loro identità e non assumono le proprie responsabilità.**

**Il cyberbullismo è una forma molto più meschina e contorta del bullismo perché, a differenza di quest'ultimo, può colpirti in qualsiasi momento ed è molto più difficile da fermare.**

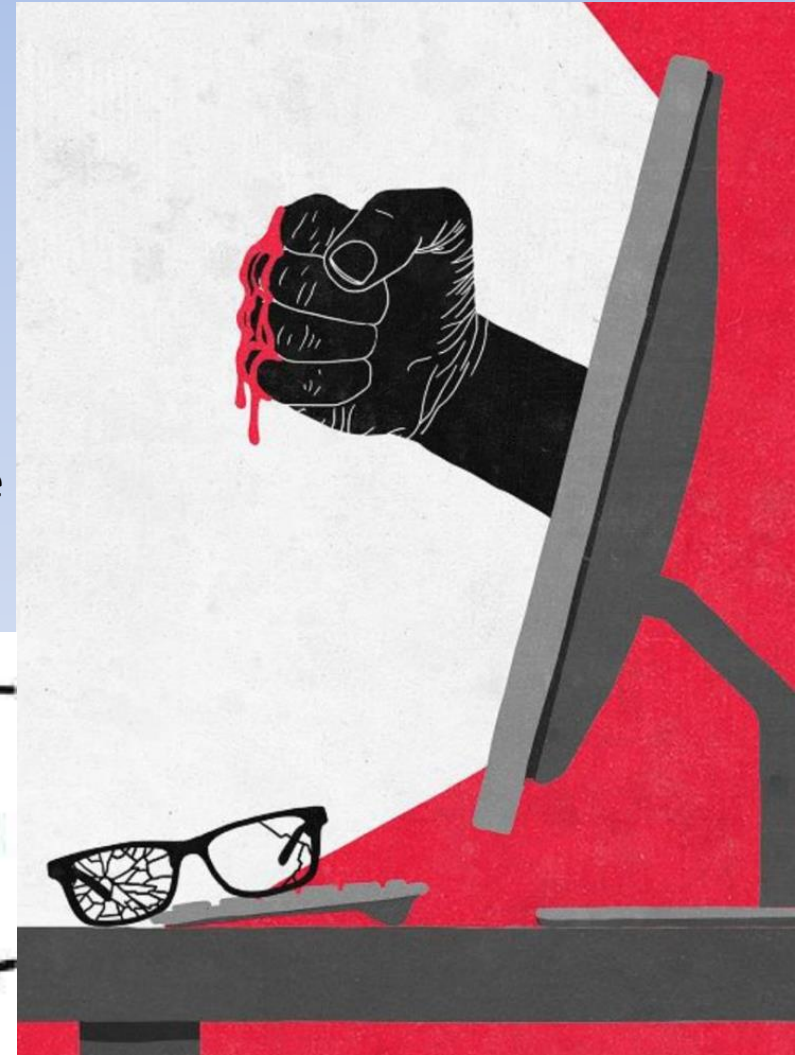


# Cyberbullismo

Il bullismo è una forma di persecuzione contro una persona, debole e incapace di difendersi, compiuta da un singolo bullo o da un gruppo. Il sopruso può essere di tipo fisico, verbale o psicologico.

***Negli ultimi anni si è diffusa una forma insidiosa di bullismo, che utilizza i moderni mezzi di comunicazione come email, sms, web e soprattutto i social network, chiamata cyberbullismo.***

Lo scopo del cyberbullo è di infastidire, offendere, spaventare, imbarazzare, umiliare una persona ritenuta debole e quindi facilmente attaccabile. Le vittime sono scelte spesso per la loro timidezza o per le caratteristiche fisiche, ma anche per l'orientamento sessuale, l'estrazione sociale, l'origine straniera e addirittura per la disabilità.



## LE CONSEGUENZE SULLA VITTIMA

La vittima, trovandosi in questi luoghi virtuali, non è in grado di difendersi e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette. L'isolamento e la depressione sono le conseguenze più frequenti: le vittime non vogliono più uscire o vedere gli amici, non vogliono più andare a scuola; in alcuni casi nasce addirittura la convinzione che l'unica via d'uscita sia il suicidio.



## COME CI SI PUÒ DIFENDERE?

È indispensabile cercare l'aiuto di un adulto (in primo luogo i genitori o un insegnante) che, potrà attivare le iniziative utili in questi casi. Può anche essere importante per la vittima chiudere il proprio profilo e/o cambiare numero di cellulare.

Nei casi di persecuzione insistente o con contenuti particolarmente gravi è possibile presentare una denuncia alle forze dell'ordine, che potranno così scoprire il computer da cui opera il cyberbullo o il telefono da cui manda i messaggi.

## CHE COSA RISCHIA IL CYBERBULLO?



In primo luogo, l'anonimato dietro cui si nasconde il cyberbullo, può essere facilmente aggirato. Inoltre, le sue azioni possono configurare reati molto gravi: minaccia, ingiuria, diffamazione e stalking. A questo proposito, la legge n. 71 del 29 maggio 2017 ha sancito che il cyberbullismo è a tutti gli effetti una condotta riconducibile allo stalking, reato che si sostanzia in comportamenti volti a generare in altre persone ansia e paura, compromettendo il normale svolgimento della vita quotidiana.

Può inoltre delinarsi la "diffusione di materiale pedopornografico": quest'ultimo reato, particolarmente grave e punito con severità dalla legge, si configura qualora vengano diffuse immagini di nudità relative a soggetti minorenni.



Abbiamo deciso di elencare in un decalogo i 10 modi utili per combattere il cyberbullismo.

- **1) Dirlo a qualcuno**

Spesso, le vittime di cyberbullismo hanno il timore che parlarne con un adulto possa peggiorare la persecuzione una volta che il bullo lo scopre o che gli insegnanti e i genitori non siano in grado fare nulla per fermare l'abuso. È fondamentale che si cerchino modi pratici per affrontare il problema, come ad esempio coinvolgere i responsabili scolastici o contattare direttamente gli amministratori dei social network.



- **2) Salvare tutto**

In alcuni casi il bullismo sfocia dal fastidio alle molestie e le minacce criminali. Se il proprio figlio è vittima di cyberbullismo, è bene assicurarsi di salvare le schermate o di fare foto a tutti i post e i messaggi del bullo e di registrare sempre l'ora e la data.

- 3) Non farsi coinvolgere



Per combattere questo fenomeno è necessario tanto riconoscerlo quanto saperlo ignorare. Chi è testimone degli attacchi, infatti, deve riferirlo agli amici, ai parenti o agli insegnanti, mentre chi subisce gli atti di bullismo è sempre meglio che li ignori piuttosto che risponda. L'obiettivo di qualunque bullo è quello di suscitare rabbia nella vittima, e lo raggiunge quando riesce a provocare affermazioni ridicole o cattive nel suo bersaglio. L'opzione migliore è quella di bloccare completamente il bullo sui social network e nella posta elettronica.

- 4) Tenersi informati

È essenziale, come genitori, imparare tutto ciò che si può su quello che il proprio figlio fa su internet e con il suo smartphone. Inoltre, sia i ragazzi che le ragazze hanno le stesse probabilità di essere sia bulli che vittime. Mentre i ragazzi tendenzialmente minacciano, le ragazze si concentrano sulla violenza emotiva per minare l'autostima delle proprie vittime, il che può essere più pericoloso.



- **5) Comprendere la portata**

Il cyberbullismo può avere luogo su Facebook, Twitter, Instagram e Snapchat e attraverso le e-mail e gli SMS che arrivano direttamente dai bulli. E poiché gli adolescenti non si separano mai dal proprio cellulare, le molestie possono diventare quasi costanti.



- **6) Riconoscere i segnali**

Una vittima di cyberbullismo all'apparenza è uguale a un qualsiasi adolescente: spesso non vuole parlare della sua giornata o non racconta nulla di sé. Tuttavia, secondo il National Crime Prevention Council (NCPC) (Consiglio nazionale americano per la prevenzione del crimine), bisogna stare attenti ad altri segnali, come una perdita di interesse nelle attività preferite, lezioni saltate o cambiamenti nelle abitudini alimentari e del sonno. Se molti di questi segnali possono essere sintomatici di diverse preoccupazioni, si potrebbe anche notare un'improvvisa perdita di interesse nell'uso del computer o, nel caso di un figlio bullo, reazioni di rabbia estrema se lo si priva del computer o del cellulare.





- **7) Tenere i dati al sicuro**

È importante fare attenzione quando si pubblicano dati online. Una buona idea è quella di limitare la quantità di foto e informazioni personali. Bisogna tenere sempre le password al sicuro e cambiarle regolarmente per evitare che vengano rubate.

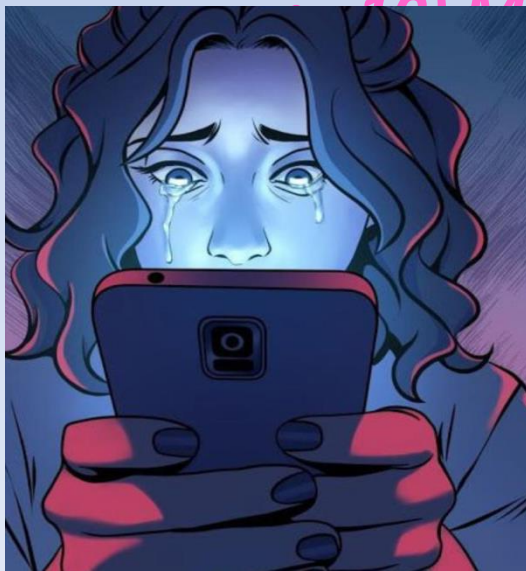
- **8) Non confondere le priorità**

Alcune vittime rispondono agli attacchi dei loro bulli con altri attacchi, comportandosi loro stessi da bulli. Se questo potrebbe sembrare un modo per risolvere il problema, ciò che spesso accade è “una sorta di avanti e indietro tra la vittima e l’aggressore, che non fa altro che alimentare questo comportamento”.



- **9) Restare uniti**

È molto importante restare uniti e cercare soluzioni a lungo termine al cyberbullismo. In Canada, è stata introdotto un recente progetto di legge che rende illegale distribuire immagini di una persona senza il suo consenso e che permette alla polizia di ottenere un mandato di indagine sugli utenti di Internet basato su “ragionevoli motivi di sospettare” che sia stata compiuta una violazione. Il progetto di legge non è perfetto ma potrebbe diventare un riferimento per la legislazione futura per tenere i giovani al sicuro su Internet. Allo stesso tempo negli Stati Uniti la legge cambia da stato in stato, perciò è importante conoscere i propri diritti e dare la giusta priorità alle cose riportandole alle autorità competenti se diventano ingestibili.



- **10) Mettere i bulli di fronte alle proprie responsabilità**

Un gruppo di ricercatori della Clemson University sta sviluppando un'app che esegue la scansione di foto, video e dati dei social media per riconoscere i segnali di bullismo. Anche senza un'app i bulli dovrebbero riconoscere le proprie responsabilità. I bulli hanno bisogno di capire che le loro azioni hanno delle conseguenze e che tutti hanno il diritto di vivere senza paura.

# NETIQUETTE

La netiquette est un outil qui aide à expliquer les règles du bon sens et de l'éducation, créant une communauté de personnes éduquées. Le terme netiquette dérive de la fusion du terme «réseau», qui signifie le réseau, et «étiquette» qui signifie bonnes manières. La netiquette consiste donc en l'ensemble des paramètres d'éducation et de comportement correct qui doivent également être mis en œuvre sur le web.





# LES RÈGLES DE LA NÉTIQUETTE SONT:

- **demander la permission de partager des photos ou du matériel mettant en vedette d'autres personnes également;**
- **ne pas discriminer ou offenser les autres;**
- **éviter de partager du spam;**
- **soyez concis et allez droit au but;**
- **n'utilisez pas de grossièretés, de malédictions ou de tout type de terme offensant.**



# RÉFLEXIONS FINALES

**À notre avis, la nétiquette, c'est-à-dire l'ensemble des règles à suivre sur Internet, est fondamentale parce que elle aide à favoriser une bonne relation entre les utilisateurs et indique clairement qui a vraiment une bonne éducation et un bon respect pour pouvoir souscrire à réseaux et surfer sur le net. Pour nous, si quelqu'un ne respecte pas ces règles, il doit être puni parce qu'il ne peut même pas imaginer le mal qu'il fait à une autre personne.**



*Il faut une seconde pour appeler une grosse jute  
et elle passera sa vie à mourir de faim.*

*#Pensez avant d'agir*

*-Harry Styles*



1^A